

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 12 del 18 Settembre 2008
U.O. “Difesa del Suolo”

OGGETTO: Progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico di bovini autoctoni presenti allo stato brado nella località Puntato del Comune di Stazzema (LU).

<p>PUBBLICAZIONE:</p> <p><i>La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</i></p> <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE</p> <hr/>	<p>Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 21.09.1999, assunta con i poteri del Consiglio di Gestione, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;</p> <p>Vista la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 03 del 10.01.2007, con la quale sono stati nominati i responsabili delle UU.OO del Parco;</p> <p>Considerato:</p> <ul style="list-style-type: none">- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane in collaborazione con la Regione Toscana, l'A.R.S.I.A., il Coordinamento Toscano Produttori Biologici e le Associazioni di categoria agricole, ha aderito al progetto pilota di “Sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia biologica nei Parchi regionali toscani” e che tra le azioni sperimentali in svolgimento è previsto anche il recupero del patrimonio genetico di un piccolo nucleo di bovini di proprietà del Comune di Stazzema (attualmente ridotto a due soli esemplari), presenti allo stato brado negli alpeggi della località Puntato del Comune di Stazzema;- che il Comune di Stazzema non ha la possibilità di una gestione diretta dei suddetti animali, per i quali si intende mantenere uno stato di pascolamento semi-brado, con ricovero temporale nel periodo invernale in idonea stalla ubicata nelle stesse aree di pascolamento;- che da oltre un trentennio nella località Puntato del Comune di Stazzema avevano trovato naturale habitat un nucleo di bovini allo stato brado, ascrivibili alla razza “Rendena” che presentano notevoli elementi di autoctonicità e ottimo adattamento alle condizioni ambientali e territoriali dell'area Apuana;- che tali bovini rappresentano l'ultima testimonianza di una mandria che ha avuto origine dalla metà degli anni 60 con l'immissione di un solo soggetto (vacca gravida) dalla quale ha avuto origine un consistente nucleo, che dopo un decennio era stimabile in oltre 30 capi tra vacche, giovenche, vitelli ed alcuni tori;- che problematiche prevalentemente correlate alla stretta consanguineità dei soggetti ed a difficoltà ambientali indotte dallo
---	--

intervento umano, ne avevano recentemente ridotto il numero a tre soli capi (una vacca, una vitella ed un giovane toro);

- che a seguito di sopravvenuta impossibilità al sollevamento ed alla deambulazione in data 11.07.2008 i tecnici del Servizio Veterinario della A.S.L. 12 Versilia hanno dovuto provvedere all'abbattimento con metodo eutanasico del giovane toro, rappresentando inoltre, sia al Comune di Stazzema che al Parco regionale delle Alpi Apuane, la impossibilità di mantenere sul territorio bovini allo stato brado, privi di controlli sanitari periodici e di un tutore, per cui analoga soluzione di abbattimento è stata prospettata per i due bovini restanti (una vacca ed una giovane vitella);

- che al fine di non disperdere totalmente un importante patrimonio genetico di una razza di bovini che hanno dimostrato particolari doti di adattamento al territorio Apuano, tra l'altro in condizioni di totale abbandono ed isolamento genetico, che ne hanno permesso di mantenere un tipo morfologico unico a livello nazionale, si rende necessario individuare in loco, un idoneo soggetto che adotti e si prenda cura dei bovini suddetti;

- che il Comune di Stazzema e il Parco delle Alpi Apuane non possiedono e non gestiscono né in loco né altrove, strutture idonee al ricovero dei bovini di cui trattasi, oltre a non avere tra il personale in servizio figure professionali idonee allo svolgimento della mansione di custode d'animali;

Preso contatto, con l'unico Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) presente durante tutto l'arco dell'anno in località Puntato del Comune di Stazzema, ritenuto in grado di poter custodire e gestire, di concerto con il Parco, un progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico dei bovini autoctoni di cui in oggetto assicurando inoltre ai bovini un adeguato ricovero in stalla con libera stabulazione e con la possibilità di fruire di aree di pascolamento in esterno all'aria aperta, in grado inoltre di somministrare un'alimentazione a base principale di foraggiere da fienagione locale;

Acquisita la disponibilità e l'interesse dell'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) Mauro Tavoni, conduttore dell'Azienda agricola "Il Puntato" ubicata all'interno del Parco delle Alpi Apuane, in località Puntato del Comune di Stazzema (LU), a farsi carico della custodia e gestione dei bovini di cui sopra, concertando con il Parco regionale delle Alpi Apuane un progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico dei bovini autoctoni di cui in oggetto;

Preso atto della volontà del Comune di Stazzema, attuale proprietario dei bovini, di dare in carico ed in legittima proprietà all'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) Mauro Tavoni, gli stessi bovini;

Ritenuto l'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) Mauro Tavoni, soggetto idoneo e motivato a farsi carico della custodia e gestione dei bovini di cui sopra, concertando con il Parco regionale delle Alpi Apuane un progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico dei bovini autoctoni di cui in oggetto;

Visto lo schema di convenzione, da stipularsi con l'Imprenditore Agricolo

Professionale (I.A.P.) Mauro Tavoni, comportante un impegno finanziario quinquennale (2008 – 2012), con un importo annuo di € 1000,00 (mille/00euro) e quindi per un complessivo di € 5.000,00 (cinquemila/00euro), quale parziale contributo per le spese relative all'acquisto e trasporto del mangime vegetale necessario alla loro alimentazione in stalla nei periodi invernali, alla stipula di una idonea assicurazione RCT, alla realizzazione di recinti di pascolamento elettrificati, alla effettuazione delle visite veterinarie;

Premesso che si rende necessario assumere impegno di spesa;

Considerato che con propria determinazione n. 163 in data 28.12.2005 sono stati impegnate € 1.000,00 (mille/00euro) sull'intervento 1.11.07.03, Cap. 10 avente per oggetto "Spese per Progetto di agricoltura e zootecnia biologica";

Considerato che con propria determinazione n. 40 in data 19.12.2007 sono stati impegnate € 1.000,00 (mille/00euro) sull'intervento 1.11.07.03, Cap. 10 avente per oggetto "Spese per Progetto di agricoltura e zootecnia biologica";

Considerato che con propria determinazione n. 38 in data 17.12.2007 sono stati impegnate € 7.000,00 (settemila/00euro) sull'intervento 1.11.07.03, Cap. 5 avente per oggetto "Spese per danni provocati dalla fauna del Parco"

D E T E R M I N A

- di affidare all' l'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) Mauro Tavoni, conduttore dell'Azienda agricola "Il Puntato" ubicata all'interno del Parco delle Alpi Apuane, in località Puntato del Comune di Stazzema (LU), la gestione, concertata con il Parco regionale delle Alpi Apuane del "Progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico dei bovini autoctoni" di cui in narrativa, con tempi modi e forme stabilite nello schema di convenzione allegato e facente parte integrante della presente deliberazione;

- di impegnare la relativa spesa per l'anno 2008, in quota parte di € 292,00 (duecentonovantadue/00euro), all'Int. 1.11.07.03 Cap. 10, RR.PP. 2007, avente per oggetto " Spese per Progetto di agricoltura e zootecnia biologica nei Parchi regionali della Toscana", in relazione all'impegno di spesa assunto con propria determinazione n. 40 del 19.12.2007; in quota parte di € 400,00 (quattrocento/00euro), all'Int. 1.11.07.03 Cap. 10, RR.PP. 2005, avente per oggetto " Spese per Progetto di agricoltura e zootecnia biologica nei Parchi regionali della Toscana" in relazione all'impegno di spesa assunto con propria determinazione n. 163 del 28.12.2005; in quota parte di € 308,00 (trecentootto/00euro), all'Int. 1.11.07.03 Cap. 5, RR.PP. 2007, avente per oggetto " Spese per danni provocati dalla fauna selvatica del Parco" in relazione all'impegno di spesa assunto con propria determinazione n. 38 del 17.12.2007 del Bilancio di previsione anno 2008, dove è iscritta la necessaria disponibilità; di prevedere inoltre, per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012 apposito stanziamento annuale di € 1.000,00, nei futuri Bilanci di Previsione del Parco;

D E T E R M I N A I N O L T R E

- Che la presente determinazione entri immediatamente in vigore.

**Il Responsabile U.O. Difesa del Suolo
Per. Agr. Gianfranco Genovesi**

=====
GG/gg/File/DET2008

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE U.O.C. DIFESA DEL SUOLO N. 12 DEL 18.09.2008

SCHEMA DI CONVENZIONE

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico di bovini autoctoni presenti allo stato brado, nella località Puntato del Comune di Stazzema (LU).

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Seravezza, Via Corrado del Greco n. 11, nella sede del Parco delle Alpi Apuane:

tra il Per. Agr. Gianfranco Genovesi, nato a Massa (MS), il 28.08.1955 il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Responsabile dell'U.O. Difesa del Suolo del Parco regionale delle Alpi Apuane (Codice Fiscale 94001820466 - Partita I.V.A. 01685540468) con sede Seravezza, via Corrado Del Greco, n. 11, in forza dei poteri conferitigli da quanto disposto dall'art. 2 comma 3° della deliberazione della Giunta Esecutiva del Parco n. 9 in data 04.11.2003, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente con il presente atto l'Ente che rappresenta, di seguito denominato Parco;

Il Sig. Mauro Tavoni, nato a _____ il _____ nella sua qualità di Imprenditore Agricolo Professionale, iscritta nell'Albo degli Imprenditori agricoli della Provincia di Lucca al n. _____, proprietario della Azienda Agricola denominata "Il Puntato" C.F. e P. i.v.a. _____, ubicata all'interno dell'area del Parco delle Alpi Apuane in località Puntato del Comune di Stazzema, di seguito denominata Azienda agricola;

Di comune accordo, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha per oggetto la gestione, concertata con il Parco regionale delle Alpi Apuane del "Progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico dei bovini autoctoni" ed interessa gli ultimi due capi bovini (una vacca ed una giovane vitella) di antica razza "Rendena" presenti allo stato brado negli alpeggi della località Puntato del Comune di Stazzema. Tali bovini, ultimi superstiti di una consistente mandria, vissuta in condizioni di totale abbandono ed isolamento genetico, rappresentano un tipo morfologico unico a livello nazionale.

ART. 2

IMPEGNI DELL'AZIENDA AGRICOLA

Per il raggiungimento delle finalità di mantenimento ed incremento del patrimonio genetico di bovini autoctoni di cui in oggetto, l'Azienda Agricola, una volta definite con il Comune di Stazzema proprietario dei due bovini, le procedure di presa in carico e di legittima proprietà, provvede al mantenimento in vita dei soggetti ed alla gestione del "Progetto di recupero, mantenimento ed incremento del patrimonio genetico dei bovini autoctoni", consistente in :

a) – Mantenere i bovini in oggetto e quelli di eventuale nascita futura, in condizioni di benessere, assicurando agli stessi la libera stabulazione nella stalla e la possibilità di fruire di recinti esterni all'aria aperta con possibilità di pascolamento, somministrando inoltre un'alimentazione a base

principale di foraggiare da fienagione locale, con esclusione di farine animali e prodotti di sintesi chimica.

Compatibilmente con l'organizzazione aziendale, s'impegna a far pascolare, nel periodo primaverile/estivo i bovini nelle aree a prato-pascolo di sua proprietà presenti nelle località Puntato.

In merito ad eventuali accoppiamenti, selezione genetica e abbattimenti d'utilizzazione, che non dovranno comunque interessare i due bovini di cui sopra, l'Azienda agricola seguirà le indicazioni di volta in volta fornite dal Parco e comunque dovrà essere utilizzato il genoma appositamente conservato dal Parco presso l'allevamento "Le Coppelle" in località Pian di Lago della frazione di Terrinca, in Comune di Stazzema.

ART. 3

IMPEGNI DEL PARCO

Il Parco seguirà sotto l'aspetto tecnico gli interventi di miglioramento genetico, gli accoppiamenti e gli abbattimenti d'utilizzazione, mettendo a disposizione specifiche competenze tecnico-scientifiche.

Provvederà ad inserire l'Azienda Agricola nei propri programmi di "Sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia biologica nelle aree protette e nei siti della rete ecologica della Toscana", identificandola quale azienda del Parco per l'allevamento di razze bovine autoctone e per interventi di recupero e miglioramento degli spazi aperti nelle praterie secondarie e nelle radure abbandonate per lo sviluppo della biodiversità.

Provvederà inoltre a dare ampia diffusione del Progetto e della Azienda Agricola che lo conduce in collaborazione con il Parco, sia divulgando l'iniziativa nei propri dépliant, che creando nel proprio sito Internet uno specifico ed adeguato spazio. Fornirà inoltre alla Azienda agricola un apposito pannello illustrativo dell'iniziativa, da apporre, nelle adiacenze della stalla di allevamento.

ART. 4

COMPENSI E CONTRIBUTI

A parziale compensazione per il mancato reddito derivante dall'applicazione degli interventi di miglioramento genetico, attuati secondo le indicazioni del Parco, quale quota di partecipazione alle spese di mantenimento alimentare, realizzazione recinti elettrificati, stipula polizza assicurativa RCT, visite zootecniche, veterinarie e quanto altro necessario, il Parco erogherà, per un quinquennio dalla stipula della presente convenzione (2008 - 2012) un contributo annuo di € 1.000,00, per un complessivo di € 5.000,00.

ART. 5

INADEMPIENZE

Qualora l'Azienda agricola in base a quanto previsto negli articoli che precedono, ed in specifico, all'osservanza delle direttive in materia di miglioramento genetico, di accoppiamenti, di abbattimenti d'utilizzazione, di mantenimento degli animali in condizioni di benessere, non provveda come sopra stabilito, il Parco provvederà alla sospensione del contributo annuo previsto, con recupero della quota di contributo annuo erogato, in frazione di dodicesimi, riferita al mese di cessazione della collaborazione. La mancata restituzione della quota in frazione di dodicesimi del contributo annuo erogato, entro i termini stabiliti da apposita richiesta scritta ed inviata dal Parco, con lettera raccomandata A.R., comporterà una penale di € 10,00 (dieci/00euro) giornalieri.

ART 6

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere in sede di esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione, verranno devolute - ex art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile - ad un Collegio Arbitrale costituito da tre membri di cui uno scelto dal Parco, uno dalla Azienda agricola ed il terzo da designarsi d'accordo fra i primi due o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Lucca. Il Collegio Arbitrale giudicherà secondo le regole del diritto e si pronuncerà anche sulle spese.

ART. 7

NORME GENERALI

La presente Convenzione, poiché non comporta direttamente oneri, sarà registrata solo in caso d'uso.

Del ché si è redatta la presente scrittura, datata, firmata in calce ad ogni piè di pagina per accettazione dai contraenti.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Responsabile U.O. Difesa del Suolo
Per. Agr. Gianfranco Genovesi

Il Contraente
